Published on *Anas S.p.A.* (https://www.stradeanas.it)

Lazio, Roma, 27/05/2016

Se non rispondi non muore nessuno. Quando guidi #GUIDAeBASTA Anas e Polizia di Stato insieme per la sicurezza stradale

La campagna ha l`obiettivo di sensibilizzare gli automobilisti sui pericoli derivanti dall`utilizzo dello smartphone mentre si è alla guida

`Se non rispondi non muore nessuno. Quando guidi #GUIDAeBASTA`. È questo il claim della nuova campagna di sicurezza stradale promossa da Anas in collaborazione con Polizia di Stato, per sensibilizzare gli automobilisti sui pericoli che si corrono quando ci si distrae al volante.

Il numero delle vittime sulle strade, dopo la battuta d`arresto registrata dall`Istat nel corso del 2014, con 20 deceduti in meno rispetto al 2013, è tornato a crescere. L`incidentalità rilevata nel 2015 da Polizia di Stato ed Arma dei Carabinieri ha evidenziato una preoccupante inversione di tendenza, con un aumento degli incidenti mortali del 2,5% (40 in più del 2014, da 1.587 a 1.627) e, soprattutto, delle vittime del 1,3% (22 deceduti in più, da 1.730 a 1.752). Sono aumentate anche le infrazioni, molte delle quali generate dalla distrazione. Tra le cause principali c`è l`utilizzo dello smartphone: 48.524 sono le infrazioni commesse nel 2015 per il mancato utilizzo di apparecchi a viva voce o dotati di auricolare, il 20,9% in più rispetto al 2014. Ecco perché Anas e Polizia di Stato hanno deciso di porre l`attenzione su un fenomeno che negli ultimi anni è diventato una delle maggiori cause di incidentalità. Testimonial della campagna è La Pina, rapper e voce storica di Radio Deejay, che è anche media partner dell`iniziativa.

`Non dobbiamo mai abbassare la guardia sul tema della sicurezza stradale`, ha spiegato il presidente di Anas Gianni Vittorio Armani. `A partire da quest`anno - ha sottolineato - abbiamo avviato un grande progetto di manutenzione della rete stradale ed autostradale sull`intero territorio nazionale per mettere in sicurezza e potenziare l`enorme patrimonio esistente, destinando oltre il 40 per cento delle risorse a questo obiettivo, con progetti come bastabuche, smartroad, le barriere salvamotociclisti. Ma sappiamo che non basta. È la relazione tra comportamento umano, mezzo meccanico e infrastrutture che determina il fattore di rischio e, stando ai dati Ocse, il 93% degli incidenti deriva dal comportamento del guidatore. Ecco perché Anas si è impegnata insieme alla Polizia Stradale per diffondere la cultura della sicurezza`.

Sul tema il Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato Roberto Sgalla ha osservato: `Le cause di questa accresciuta incidentalità vanno imputate prevalentemente a condotte di guida imprudenti e scorrette, in particolar modo alla guida distratta. Gli smartphone oggi sono sempre più multiuso, non permettono semplicemente di comunicare attraverso la classica telefonata ma ci connettono al mondo con sistemi di messaggerie, piattaforme social, foto e videocamere, raggiungendo il paradosso dei selfie scattati mentre si è alla guida: tutto fuorché mantenere le mani sul volante e lo sguardo fisso sulla strada. Queste azioni incidono pericolosamente sui tempi di reazione e sull`attenzione dei conducenti, con rischi elevatissimi per la sicurezza di tutti gli utenti della strada`.
L`obiettivo della campagna, pensata per essere diffusa su web, social network e radio, è quello di parlare in modo diretto agli automobilisti, usando un linguaggio accattivante volto a far crescere la consapevolezza dei pericoli legati ad una guida distratta. Uno spot mostra le possibili gravi conseguenze derivanti da comportamenti scorretti, usando tuttavia una forma di comunicazione leggera e ironica che non vuole impartire lezioni né fare la morale.

`Se non rispondi non muore nessuno. Quando guidi #GuidaeBasta` è l`invito che La Pina rivolge a chi guida utilizzando lo smartphone per conversare, inviare messaggi o leggere email. A catturare l`attenzione della Pina, nel parcheggio di un supermercato, tre personaggi: una giovane mamma che parla al cellulare in procinto di salire in auto; una studentessa universitaria intenta a chattare su uno smartphone; un manager fermo al semaforo impegnato a rispondere a email di lavoro. La Pina chiede loro un passaggio a patto, però, che prima accettino di sottoporsi ad un test per dimostrare di essere affidabili. Si ritrovano all`interno di un hangar-laboratorio, dove si renderanno conto delle conseguenze che può comportare l`utilizzo del cellulare mentre si è al volante.

Insieme alla campagna `Quando guidi #GUIDAeBASTA`, Anas ha presentato anche il concorso `Giovani Videomakers per la Sicurezza stradale`. Una iniziativa realizzata con l`Associazione Mondiale della Strada (AIPCR), di cui fa parte anche il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che invita i ragazzi dai 14 ai 20 anni, a realizzare un video sul tema della sicurezza stradale.

L`app `Guida e Basta`
Con la campagna nasce anche l`applicazione per smartphone `Guida e Basta`, disponibile per Ios e Android, che consente di impostare il proprio cellulare sulla modalità di guida, con la possibilità di inoltrare ad un gruppo di contatti `preferiti` un messaggio per comunicare loro che ci si sta per mettere in viaggio e che per tutta la durata di tempo selezionata non sarà possibile rispondere al telefono. L`app, infatti, blocca l`accesso alle impostazioni e consente, durante la sosta, di inviare la propria posizione geografica in modo da tenere aggiornati i contatti preferiti sull`andamento del viaggio.

Social Network
Gli spot della campagna saranno trasmessi, attraverso il profilo @stradeanas, anche sui nuovi canali social dell`azienda, facebook e Instagram. Il canale twitter, già attivo sempre attraverso il profilo @stradeanas, a partire da oggi, sarà dedicato alle iniziative corporate. Tutte le notizie relative alla viabilità e all`assistenza dei clienti saranno, invece, veicolate attraverso i profili @Vaistradeanas e @clientianas.

Tutte le informazioni sulla campagna `Se non rispondi non muore nessuno. Quando guidi #GUIDAeBASTA` sono disponibili alla pagina guidaebasta.it

Roma, 27 maggio 2016